

Roma, 29/10/2020

Al Ministro per gli Affari Europei  
**On. Enzo Amendola**  
Largo Chigi 19  
00187 Roma

**Oggetto:** PER UN'EUROPA LIBERA E UNITA:  
80 anni dal Manifesto di Ventotene

Caro Ministro, Caro Enzo,

nell'inverno del 1941, mentre quasi tutta l'Europa era occupata dalle armate di Adolf Hitler, un gruppo di antifascisti confinati nell'isola di Ventotene concepì l'idea di un'Europa libera e unita per combattere gli orrori dei nazionalismi e sostituire ai conflitti fra sovranità assolute una sovranità condivisa nel quadro di un sistema federale.

Il gruppo era animato da un ex-comunista che era stato condannato a 16 anni di carcere dal Tribunale Speciale (Altiero Spinelli), da un economista liberale legato a Luigi Einaudi (Ernesto Rossi) e da un filosofo socialista ebreo che era stato attivo in Giustizia e Libertà (Eugenio Colorni).

Alle riflessioni del gruppo parteciparono attivamente una giovane ebrea tedesca che aveva militato nella sinistra socialdemocratica (Ursula Hirschmann) che era stata moglie di Colorni e poi, dopo l'assassinio del marito per mano fascista, compagna e moglie di Spinelli e Ada Montanari, moglie di Rossi.

Ispirandosi alle riflessioni del gruppo e alla lettura di testi del federalismo inglese, Spinelli e Rossi scrissero un "Manifesto per un'Europa libera e unita" (il Manifesto di Ventotene) che fu diffuso da Ursula Hirschmann e da Ada Rossi negli ambienti della Resistenza Europea e pubblicato a Roma da Eugenio Colorni che ne scrisse la prefazione.

Da allora, il Manifesto di Ventotene – che è stato ripubblicato varie volte e diffuso da grandi quotidiani nazionali con introduzioni prima di Norberto Bobbio e poi di Tommaso Padoa Schioppa – è diventato il punto di riferimento in Italia ed in Europa di tutti coloro che si battono per l'unità politica del continente e per un nuovo ordine internazionale.

Dal 1982 e su ispirazione di Altiero Spinelli migliaia di giovani si sono incontrati sull'isola di Ventotene nell'ambito di una scuola politica di cultura federalista e il Manifesto è stato tradotto e pubblicato in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea su iniziativa della Regione Lazio e, su iniziativa dell'allora ministro degli affari europei Emma Bonino, anche in arabo.

In occasione dell'ottantesimo anniversario del Manifesto di Ventotene noi ti proponiamo le seguenti iniziative del governo italiano con il contributo del Movimento europeo, che ne rappresenta la continuità storica e culturale insieme alle altre organizzazioni della "forza federalista" (MFE, GFE, AICCRE, CIFE), e della rete dei poteri locali rappresentata dall'associazione ALI Autonomie Locali Italiane - Lega delle Autonomie Locali:

- la pubblicazione e la diffusione del Manifesto di Ventotene in tutte le biblioteche pubbliche italiane
- la riedizione della autobiografia di Altiero Spinelli ("Come ho tentato di diventare saggio") insieme al Manifesto introdotto da Bobbio e Padoa Schioppa e la sua diffusione negli Istituti superiori italiani come contributo all'educazione civica
- la ridiffusione in prima serata su RAI 1 del Film TV "Un mondo nuovo" alla presenza in studio degli studenti delle scuole tedesca, francese e spagnola a Roma e di un liceo romano (il Mamiani dove studiò Spinelli) seguita da un dibattito
- un evento a Ventotene il 9 maggio 2021 alla presenza del Presidente Sergio Mattarella (Giorgio Napolitano ricordò Spinelli a Ventotene il 23 maggio 2006) nel quadro delle iniziative di recupero e valorizzazione delle isole di Ventotene e Santo Stefano.
- poiché il 9 maggio 2021 ricorrerà il centenario della nascita di Sophie Scholl, fondatrice della Rosa Bianca e trucidata dai nazisti nel febbraio 1943, si potrebbe immaginare un evento italo-tedesco con la partecipazione dei due Capi di Stato. Il Movimento europeo ha già preso contatto con la Fondazione "La Rosa Bianca" e con le Fondazioni Adenauer e Ebert.
- nel quadro del rilancio della cooperazione fra l'Europa e l'Africa e anche in vista della presidenza italiana del G20, si potrebbe immaginare la traduzione e la pubblicazione del Manifesto nelle lingue principali africane (amarico, berbero, oromo, swahili, hausa, Igboe, yoruba, luo, ateker e masai) con la sua presentazione a Roma agli ambasciatori degli Stati africani e alla presenza di una selezione di studenti africani a Roma per Erasmus Mundus con l'aiuto dello Erasmus Student Network.

Confidiamo che le nostre proposte possano essere accolte da te e dal governo italiano e speriamo di incontrarti presto per parlarne insieme.

Con viva cordialità

**ALI Autonomie Locali Italiane**  
Lega delle Autonomie Locali  
Il Presidente  
**Matteo RICCI**

**MOVIMENTO EUROPEO**  
CONSIGLIO ITALIANO  
Il Presidente  
**Pier Virgilio DASTOLI**